

Durante la sua riunione odierna, il Collegio docenti della Scuola media di Bellinzona 1 ha discusso della decisione del Consiglio di Stato di non concedere l'adeguamento del salario al costo della vita per l'anno 2024 (avrebbe dovuto essere dell'1.4%) e di sostituirlo invece:

- con un'indennità una tantum di 400.- per il solo anno in corso;
- con due giorni di vacanza supplementari (venerdì 20 dicembre 2024 e martedì 7 gennaio 2025).

Il Collegio docenti osserva:

- che la Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) del 23 gennaio 2017 (stato 12 aprile 2024) prevede l'adeguamento degli stipendi dei dipendenti sottoposti alla LORD "all'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo";
- che l'adeguamento del salario all'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo non costituisce un aumento di salario, ma uno strumento necessario per impedire che la retribuzione reale si abbassi al crescere del costo della vita;
- che tutti i cantoni della Confederazione, anche quelli con deficit simile o superiore a quello del Cantone Ticino, hanno concesso nel 2024 il rincaro ai loro dipendenti;
- che i salari erogati in Cantone Ticino, sia nel pubblico sia nel privato, sono i più bassi della Confederazione.

Circa l'indennità una tantum concessa, il Collegio docenti ricorda che:

- su un salario mensile di 5'000 franchi un rincaro dell'1,4% corrisponde a 910.- annui sia per il 2024 sia per gli anni successivi e questo fino alla pensione; se si prendono in considerazione 25 anni di carriera la cifra così non corrisposta si eleverà a 22'750.;
- la nuova manovra finanziaria 2025 prevede il riconoscimento IPC solo del 0.5% contro l'1.1/1.2% prospettato. Questo vorrebbe dire che per il 2024 ed il 2025 a fronte di un'inflazione sui prezzi al consumo del 2.5% i docenti andrebbero a perdere il 2% in potere d'acquisto. In tal senso su un salario di 5000.-un mancato rincaro del 2% corrisponderà a 1'300.- all'anno, cioè di 32'500.- su l'arco di 25 anni di carriera.

Circa invece i due giorni di vacanza supplementari, il Collegio docenti nota che una tale forma di compensazione:

- non è mai stata richiesta dal corpo docente;
- abdica, per mere esigenze di risparmio, all'impegno educativo e formativo dello stato, creando un pericoloso precedente, potenzialmente lesivo del diritto all'istruzione;
- mette in seria difficoltà le famiglie di migliaia di allievi e allieve ticinesi delle scuole di ogni ordine e grado;
- si somma ad altre pesanti misure di riduzione dei servizi pubblici e para pubblici;
- svilisce di fatto il valore del servizio educativo prestato dai docenti e dalle docenti in un periodo in cui invece le richieste si fanno più pressanti e le aspettative più alte.

Per queste ragioni il Collegio docenti della Scuola media di Bellinzona 1:

- esprime la propria contrarietà al mancato riconoscimento del rincaro e alla sua sostituzione con un'indennità complementare di 400,- e due giorni di vacanza supplementari;
- chiede la compensazione integrale del carovita per l'anno 2024 (1.4%) così come per l'anno 2025 (percentuale da stabilire in novembre);
- chiede il ritiro delle misure di riduzione dei servizi pubblici e para pubblici;
- decide, su base volontaria, di presenziare a scuola durante la mattinata di venerdì 20 dicembre 2024.
- decide di comunicare questa decisione ai collegi docenti delle altre scuole ticinesi;
- decide di vagliare con le altre scuole, con le associazioni in campo per la difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, con la conferenza cantonale dei genitori, con i sindacati quali forme di protesta adottare per ottenere il riconoscimento dei propri diritti e il rispetto della dignità del servizio pubblico.